



Studio dr. Moreno Montagner

dottore agronomo

Agricoltura

Territorio

Ambiente

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia
Consulente Tecnico del Tribunale Ordinario di Venezia – Sezione Agraria

REGIONE DEL VENETO
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
COMUNE DI PRAMAGGIORE

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE
ART. 27 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II.**

**OGGETTO DEL
PROGETTO**

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE SU
STRUTTURE PRODUTTIVE ESISTENTI .
PROGETTO DI ACCORPAMENTO PRODUTTIVO DI 3 UNITA' DI
ALLEVAMENTO AVICOLO ED AUMENTO DELLA CAPACITA'
PRODUTTIVA LA CUI SOMMA DEI CAPI ALLEVABILI E' SUPERIORE
ALLA SOGLIA DI VIA

ELABORATO

B30

**RELAZIONE DESCRITTIVA SULLE MODALITÀ DI
GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE**

PROPONENTE

SOCIETA' AGRICOLA MALOCCO S.S.
VIA BIVERONE 41 - 30029 - SAN STINO DI LIVENZA (VE)
impianto di riferimento :PRAMAGGIORE Via Belfiore 12

Data

11/07/2025

Redatto da

Dr. Agronomo
Moreno Montagner
Ordine dei dottori agronomi e
dottori forestali della Provincia di
Venezia n. 158



DR AGRONOMO MORENO MONTAGNER

Via Enrico Toti,8 30016 JESOLO(VE)

Tel. 329 2425892 -mail: studio@agromont.it

SOMMARIO

1.Premessa	3
2. Descrizione del sito e dell'attività lavorativa svolta	3
3. Gestione delle acque di scarico	4
3.1 Acque meteoriche incidente sui tetti.....	4
3.2 Acqua meteoriche incidente sulle piazzole antistanti gli ingressi dei capannoni	4
3.4 Acque meteoriche incidenti sulla piazzola di disinfezione per la biosicurezza	6



DR AGRONOMO MORENO MONTAGNER

Via Enrico Toti,8 30016 JESOLO(VE)

Tel. 329 2425892 -mail: studio@agromont.it

1.PREMESSA

Il presente elaborato intende fornire le informazioni in merito gestione delle acque meteoriche incidenti sulla superficie coperta nel sito dell'allevamento.

Si fa riferimento all'elaborato grafico: B21 – Rete acque meteoriche

2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA

L'attività di allevamento dei polli da carne avviene al chiuso su superficie pavimentata in cemento e non c'è contatto con le acque meteoriche. Alcune fasi produttive come quelle di carico dei polli e della lettiera con la pollina a fine ciclo prevedono degli accorgimenti gestionali al fine di evitare la formazione di percolati generati in seguito ad eventi meteorici che andrebbero trattati come una deiezione liquida e come tali appositamente gestiti.

La natura del sito su cui sorge l'impianto di allevamento è pianeggiante la cui rete interna di scoline presenti tra i capannoni e a perimetro del sito conduce per gravità al vicinanza del corpo idrico recettore.

La superficie totale del sito è di mq.22.480 con sovrastante i 3 capannoni avicoli.

Sono presenti come altre superfici impermeabilizzate:

- le piazzole in cemento antistante gli ingressi dei capannoni dove avviene la movimentazione degli animali ed il carico della pollina a fine ciclo;
- le piazzole in cemento presenti nella parte posteriore dei capannoni come area di manovra dei mezzi durante le operazioni di pulizia;
- la piazzola di disinfezione dei mezzi in ingresso;
- i basamenti in cemento dei serbatoi di GPL.

Si riporta di seguito l'utilizzo della superficie del lotto.

<i>Utilizzo superficie del sito</i>	<i>Superficie mq</i>
Superficie coperta fabbricati	6.331,57
Piazzali in CLS frontali e posteriori e piazzola di disinfezione dei mezzi	853,57
Superficie a verde e viabilità permeabile	15.295
Totale	22.480

La ripartizione tra superficie permeabile ed impermeabile è la seguente:

<i>Tipo di superficie</i>	<i>Superficie mq</i>
Totale superficie impermeabile	7.185
Totale superficie permeabile	15.295
Totale	22.480

Società Agricola Malocco S.S.

Allevamento di Pramaggiore (VE)

B30 Relazione gestione acque meteoriche

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MONTAGNER MORENO il 26/07/2025 10:45:44
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 56624 del 20/08/2025



DR AGRONOMO MORENO MONTAGNER

Via Enrico Toti,8 30016 JESOLO(VE)

Tel. 329 2425892 -mail: studio@agromont.it

3. GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

(estratto dallo studio di impatto Ambientale)

Sono riconducibili a :

- Acque meteoriche incidenti sulle coperture dei tetti;
- Acque meteoriche incidenti sulle piazzole di movimentazione antistante gli ingressi dei capannoni lato nord;
- Acque meteoriche incidenti sulla piazzola di disinfezione dei mezzi per la biosicurezza;
- Acque reflue dalla pulizia delle zone di allevamento nei capannoni;
- Acque reflue dello scarico del bagno ad uso aziendale presente nel capannone 3

3.1 ACQUE METEORICHE INCIDENTE SUI TETTI

Le coperture dei tetti non sono provviste di pluviali per cui l'acqua piovana incidente cade direttamente sul suolo inerbito presente tra i capannoni e confluisce sulle scoline inerbite presenti che conducono al ricettore superficiale.

3.2 ACQUA METEORICHE INCIDENTE SULLE PIAZZOLE ANTISTANTI GLI INGRESSI DEI CAPANNONI

Davanti agli ingressi lato Nord sono presenti delle piazzole in cemento con lo scopo di avere un'area di manovra facilmente pulibile per le operazioni di carico dei polli e della lettiera con la pollina a fine ciclo. La pavimentazione delle piazzole in cemento ha un compluvio verso un pozzetto di scarico in cui sono presenti n. 2 tubi in pvc con tappo a vite per la sua chiusura.



Foto17-18. Vista dei pozzetti e dei tubi di scarico

Nelle condizioni operative normali la piazzola è pulita.

Società Agricola Malocco S.S.

Allevamento di Pramaggiore (VE)

B30 Relazione gestione acque meteoriche

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MONTAGNER MORENO il 26/07/2025 10:45:44
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 56624 del 20/08/2025



DR AGRONOMO MORENO MONTAGNER

Via Enrico Toti,8 30016 JESOLO(VE)

Tel. 329 2425892 -mail: studio@agromont.it

Quando la piazzola non è in uso e quindi pulita lo scarico è aperto e l'acqua piovana pulita defluisce nel vicino corpo recettore.

Queste zone non presentano materiali contaminanti per cui la gestione delle acque piovane su tali superfici viene effettuata come previsto dalle norme del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

Infatti l'acqua di pioggia che cade sulla superficie dei piazzali impermeabilizzate e che non viene a contatto con le deiezioni, defluisce nella rete di scolo superficiale e non deve essere sottoposta a trattamento di depurazione o deviata nelle vasche di stoccaggio dei liquami.

Per garantire l'assenza di contaminazioni durante le fasi di carico della pollina sui camion per l'asporto questa viene direttamente caricata sui pianali di carico dei mezzi tramite pala meccanica senza cadute all'esterno.

L'articolo 39 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) del Veneto prevede che per tutte le superfici diverse da quelle previste ai commi 1 e 3 (...) le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale .

Area	Assoggettamento all'art. 39 delle NTA del PTA	Gestione
altre tipologie: strade interne, tetti, piazzole, percorsi pedonali, aree verdi	Art. 39, comma 5, in quanto non sono presenti attività o circostanze che possano comportare il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente	scarico nella rete superficiale esterna

Tabella1. Tipologia di superfici presenti in relazione agli obblighi del PTA

Quando la piazzola è interessata da operazioni di carico degli animali e della lettiera con la pollina a fine ciclo, lo scarico delle acque piovane che conduce al fossato viene tappato per evitare dilavamenti durante eventi piovosi e viene aperto il tubo che conduce al pozzetto di raccolta delle acque reflue a tenuta.

Terminate le operazioni la piazzola viene pulita a secco in quanto il materiale che dovesse cadere a suolo è facilmente palabile e poi lavata con acqua ad alta pressione.

Le acque di lavaggio vengono condotte al vicino pozzetto di raccolta delle acque reflue a tenuta.



DR AGRONOMO MORENO MONTAGNER

Via Enrico Toti,8 30016 JESOLO(VE)

Tel. 329 2425892 -mail: studio@agromont.it



Foto 19. Pozzetto a tenuta di ricezione delle acque di lavaggio della piazzola a fine ciclo

Una volta pulita la pavimentazione le acque di lavaggio raccolte nel pozzetto vengono smaltite assieme alla lettiera che essendo secca assorbe facilmente la frazione liquida.

Terminate le operazioni di accasamento dei polli viene riaperto lo scarico delle acque piovane.

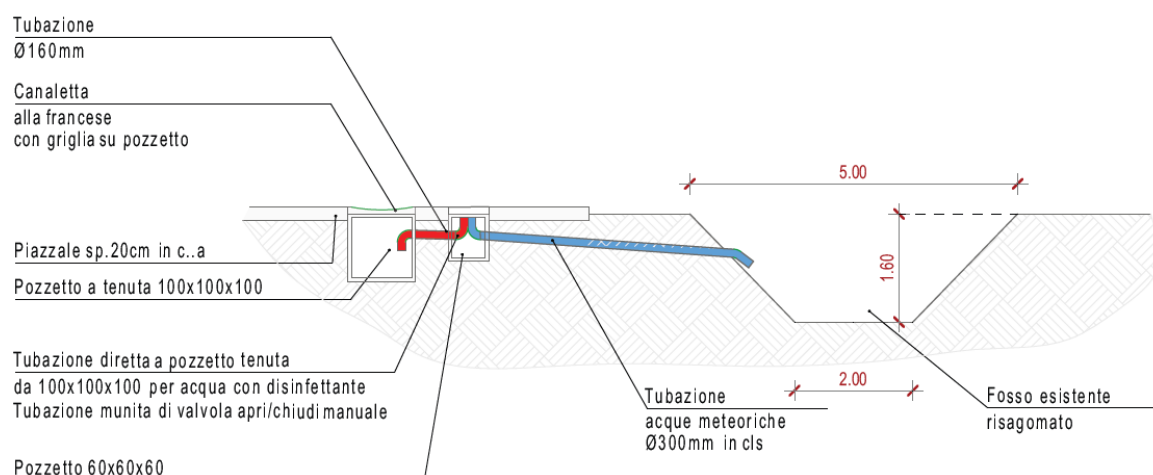


Fig.43 Particolare dello scarico delle acque meteoriche dei piazzali di fronte ai capannoni

3.4 ACQUE METEORICHE INCIDENTI SULLA PIAZZOLA DI DISINFEZIONE PER LA BIOSICUREZZA

In corrispondenza dell'accesso carraio al sito è presente una barriera per la biosicurezza composta da una piazzola in cemento con arco di disinfezione.



DR AGRONOMO MORENO MONTAGNER

Via Enrico Toti,8 30016 JESOLO(VE)

Tel. 329 2425892 -mail: studio@agromont.it



Foto 20. Arco di disinfezione in corrispondenza dell'accesso carraio

I camion di trasporto del mangime, per il ritiro delle carcasse e per l'accasamento e l'invio al macello dei polli attraversano in entrata ed uscita la piazzola di disinfezione dove è presente un arco che distribuisce il disinfettante sulle ruote per la sanificazione.

Nella parte mediana della piazzola è presente una caditoia con una grata per il compluvio delle acque meteoriche e dell'eventuale disinfettante che cade sulla piazzola durante l'operazione della disinfezione.

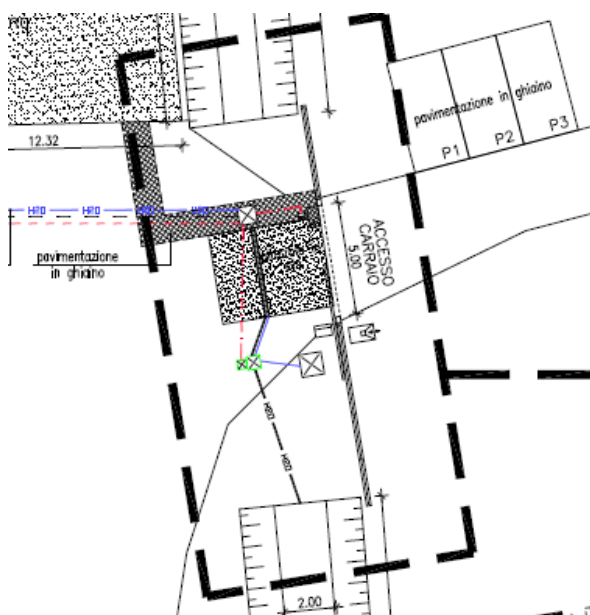


Fig.44 Estratto della tavola di progetto della piazzola di disinfezione

